

I LAVORATORI PROTAGONISTI DELLA RIPRESA PRODUTTIVA

Aeritalia: potenziare i programmi esistenti

Rischia di saltare l'accordo con la «Boeing» - Sprecati 6 anni - I comunisti indicano nuovi possibili sbocchi

Entro il '75, secondo gli accordi firmati tra le due compagnie, il '71 era stato dal Cipe nel stesso anno, sarebbe dovuto entrare in produzione il STOL (l'aereo a decollo corto, progettato e costruito in collaborazione dalla Boeing e dall'Aeritalia). A due anni di distanza, nel '73 non sono ancora state avviate le strutture, ma, al contrario, la società americana ha raccolto in un'unica divisione — «Nuovi sviluppi» — i vari progetti elaborati in questi anni in sostituzione dell'iniziale STOL (il TX7; il TNT; il TSP) e, infine, la volontà di recedere dall'accordo di collaborazione siglato con l'industria italiana.

Per l'Aeritalia si profila così concretamente le voci diffuse in questo senso dal Financial Times e da Le Monde non sono state smentite l'ipotesi di una completa estro-

misione del progetto TX7 o comunque di una sorta di clausola dell'accordo dal primo nuovo progetto Boeing d'aereo a medio raggio. E' il fallimento pieno della strategia seguita in tutti questi anni dall'aeritaliana italiana, il cui «processo di crescita» è invece più scarsi, fa presentando il bilancio del '76, sosteneva l'amministratore delegato, Bonifacio, si sarebbe dovuto realizzare, «principalmente attraverso il programma di collaborazione con la Boeing», e in gran colpo. Ma, oggi, in quanto alla produzione del TX7 si sarebbe dovuta realizzare nell'area sud dell'Aeritalia (cioè a Pomigliano nello stabilimento, mai costruito, di Foggia), segnando così lo sviluppo, nel Meridione, di un settore di avanzata tecnologia.

Perché è arrivata all'attuale situazione? Di chi le

responsabilità? E' quali le conseguenze per la fabbrica di Pomigliano d'Arco (4217 addetti) Per capire i termini della questione — dicono i compagni della cellula PCI dell'Aeritalia — forse è bene fare un passo indietro e vedere come era l'Aeritalia all'epoca dell'accordo.

Nel suo periodo di massima crisi (80.000 licenziati), l'industria americana, tradizionalmente «chiusa», cercava un qualche partner che potesse contribuire alle sue difficoltà finanziarie, in termini finanziari. Per l'Aeritalia, costituitasi da poco dalla fusione dell'Aerfer e della Fiat-Avio, si trattava, invece, di sostenere a fondo la legge IMI sullo sviluppo della ricerca, di entrare quindi nel mercato europeo internazionale. Un programma ambizioso, ma so stanzialmente velletario, e è condotto, dal management dell'Aeritalia, in modo completamente e permanentemente subalterno.

I vari grandini d'intesa tra le due società sono rimasti sempre nel generico. Dalle prime fasi di partecipazione di avviamento, sia nei settori della progettazione che in quello della produzione. La linea assunta, di continuo cedimento (tutte le varianti e tutte le decisioni volte dalla Boeing sono state adottate sulla base in costante divisione tra amministrazione dell'ex Aerfer, che spingeva verso l'attuazione dell'accordo e quello dell'ex Fiat-Avio, tendente ostacolare l'atteggiamento, ugualmente diviso, degli azionisti; l'atteggiamento più meno aperto di alcuni dirigenti e lo stesso attuale direttore dell'ufficio tecnico, che avrebbe dovuto guidare questa partecipazione nel settore della progettazione, il più importante e delicato, ha avuto per tutta espressione l'atteggiamento, tutto passivo nei confronti del TX7).

Adesso che si profila il fallimento dell'accordo con la Boeing, vengono al pettine tutti i nodi di una scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).

Nodi, già tante volte denunciati dai lavoratori dell'Aeritalia, non hanno sfruttato nulla, a parte la scelta, fatta a fuori di ogni programmazione tecnologica, aeronautica e quasi «politica» al Parlamento (la legge di finanziamento del TX7, voluta da Camillo Crociati, fu non a caso approvata alla vigilia delle elezioni del 15 giugno, mentre non fu tenuto conto dei richiesti degli sindacati di rendere i 150 miliardi del finanziamento all'accordo con la Boeing).